

Croce Rossa, una Idea fatta azione

a Parma la Croce Rossa è

... Servizi: d'emergenza-urgenza con ambulanze e automedica; socio-sanitari d'accompagnamento ammalati, disabili, anziani; di assistenza socio-sanitaria all'Aeroporto G. Verdi; di soccorso medico + ambulanza all'Ente Fiere; Attività Socio-Assistenziali: Pro Anziani, Distribuzione Aiuti di 1^ necessità alla Popolazione meno abbiente, Clowneria, Assistenza Migranti all'HFUB di Baganzola; Attività di Protezione Civile: Formazione nelle Scuole e Interventi in calamità; Soccorsi di massa con PMA in Grandi Eventi; Educazione alla Salute: Campagne d'informazione, Ambulatori per la prevenzione, ...; Insegnamento delle Nozioni base di Primo soccorso: Scuole, Aziende, Circoli, ...; Iniziative Promozionali e Raccolta Fondi; Diffusione del Diritto Umanitario e della Storia di Croce Rossa;



*** 900 Volontari tra "Civili e Militari (Corpo Militare e Infermiere Volontarie)" e 17 Dipendenti CRI svolgono con grande professionalità e umanità queste Attività h24 - 365 giorni l'anno...

e... tutto ha inizio da una magnifica Idea

Dopo la battaglia di Solferino, una delle più cruente dell'Indipendenza Italiana, il giovane cittadino svizzero Jean Henry Dunant, si unì alle caritevoli donne che si recavano a Castiglione ove erano stati portati i feriti vestiti dei colori di tutte le bandiere e imparò dalla loro amorevolezza ad assistere, aiutare, soccorrere, proteggere.



Al suo rientro in patria, Dunant scrisse il libro, Un souvenir de Solferino, nel quale con minuziosa dovizia disse di quel vissuto ma anche presentò l'Idea (definita da Albert Schweitzer "luce nelle tenebre dell'umanità") di creare, in tempo di pace, dei Comitati d'assistenza ai feriti e ai malati dei campi di battaglia, costituiti da Volontari adeguatamente preparati, presenti in tutti gli Stati ed identificati da un comune ben visibile emblema.

Magnanimi cittadini europei, recepito 'l'appello d'amore unito al bisogno levatosi dal campo di battaglia italiano' e condivisa l'Idea, con Dunant costituirono il Movimento Internazionale della Croce Rossa.

Croce Rossa, una Idea fatta azione

L'anno dopo, nel corso della Prima Conferenza Internazionale di Ginevra fu ufficializzato l'Emblema (nella sua duplice funzione: protettiva e distintiva)

- I Convenzione per il miglioramento della sorte dei feriti e dei malati delle forze armate in campagna
- II Convenzione per il miglioramento della sorte dei feriti, malati e naufraghi delle forze armate sul mare
- III Convenzione per il trattamento dei prigionieri di guerra
- IV Convenzione per la protezione delle persone civili in tempo di guerra

e la Neutralità dell'Associazione e, il 22 agosto 1864, con la ratifica della Convenzione per il miglioramento delle sorti dei feriti e degli ammalati di guerra, fu posta la pietra miliare del Diritto Internazionale Umanitario.

Le Convenzioni furono tutte riviste nella Conferenza internazionale del 1949; nel 1977 furono

aggiunti 2 Protocolli Aggiuntivi e nel 2005 il 3°

Oggi, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, coordinato dal CICR e dalla Federazione è diffuso in 191 nazioni. La sua azione è rivolta all'uomo che ne ha più bisogno e **in tempo di pace, in tempo di guerra** si concretizza con: Assistenza ai più bisognevoli, Protezione dei diritti dell'uomo, Soccorso organizzato e qualificato

Significativi sono i **7 Principi Fondamentali** che l'animano:

UMANITÀ

il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Le Società Nazionali, ausiliarie dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia per agire conformemente ai principi del Movimento in ogni momento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario e chi lo svolge lo fa a titolo gratuito.

UNITÀ

Croce Rossa, una Idea fatta azione

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è universale; tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.



'saper essere, saper fare'

Il Volontario di Croce Rossa:

è colui che per libera scelta e a titolo gratuito aiuta, soccorre, protegge e lo fa, prendendosene la responsabilità in ogni circostanza, con generosità, buona educazione, rispetto, spirito di sacrificio, impegno...

agisce sempre secondo i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

suoi Diritti:

- ↯ Essere informato*
- ↯ Essere addestrato*
- ↯ Essere parte*

suoi Doveri:

- ↯ Attenersi allo Statuto, al Regolamento e ai Protocolli Operativi*
- ↯ Tutelare l'uso dell'Emblema nella sua duplice funzione: protettiva e identificativa*
- ↯ Espletare sempre al top ogni Attività*

nell'agire rammenti che:

- le informazioni fornite, anche in buona fede, possono essere distorte o manipolate;*

Croce Rossa, una Idea fatta azione

- le convinzioni o dichiarazioni personali possono essere interpretate come proprie della CRI e, così mettere in imbarazzo l'Associazione o aumentare le difficoltà di una missione;

quando collabora con altri ricordi che:

- ▶ ogni Ente o Associazione ha competenze e ruoli suoi propri che devono essere noti e rispettati;
- ▶ prima di assumere impegni a nome della CRI essere certi di avere le deleghe necessarie e di potervi fare fronte;
- ▶ la CRI ha ruoli e competenze ben precisi, non andare oltre.



... Rossa è la croce

Come in altre città, anche a **Parma** una nutrita schiera di uomini e donne il **13 maggio 1866**, ispirati dall'Idea di Jean Henry Dunant costituirono il Comitato Provinciale Parmense permanente dell'Associazione pei soccorsi ai militari feriti e malati di guerra col fattivo appoggio dell'Amministrazione Comunale.

Parma, subito in azione

Nell'estate di quell'anno, poco dopo il Regio Decreto e l'appello del Presidente del Comitato Prof. Riva di recar gli aiuti e i soccorsi là ove più servivano, venne allestita la **Squadriglia Sanitaria Parmense** e aggregata al 2° Corpo d'Armata del Gen. Cucchiari partecipò alla battaglia di Custoza con 19 Volontari tra chirurghi, infermieri, vetturali diretti dal Vicepresidente CRI Dott. Giuseppe Vergani e dal Direttore sanitario Prof. Giovanni Inzani.

Croce Rossa, una Idea fatta azione



*Pel catastrofico terremoto di Messina del **28 dicembre 1908** il Ministro de l'Interno inviò la Squadra di soccorso parmense diretta dal Presidente CRI prof Andrea Ceccherelli, Direttore della Clinica Chirurgica e dal Conte Luchino Zileri Dal Verme a Melito di Porto Salvo in provincia di Reggio Calabria in aiuto e soccorso alla popolazione duramente colpita.*

Nel corso della lunghissima 1^ Guerra Mondiale nelle postazioni di soccorso di 1^ linea centinaia e centinaia di Volontari di ogni ruolo e incarico della CRI Parmense che prestarono con nobile e generoso animo, soccorso e assistenza ai soldati feriti e ammalati. Molteplici furono gli atti di eroismo e di sublime amore verso il prossimo, tra i quali: la Medaglia d'Oro Prof. Icilio Bocchia Maggiore medico CRI, le Infermiere Volontarie Italiana Chiari e Irene Ugli con altre 41 Crocerossine che per più d'un anno prestarono lodevole e continuativo servizio in 1^ linea decorate di Medaglia d'Argento Benemerenti CRI, il Milite Portaferiti Guido Picelli, il Sergente Infermiere d'ambulanza di 1^ linea Alessandro Bettoli, la Dama e Crocerossina Ida Cardani Bonetti unitamente ad altri 100 e più Militi, Cappellani, Medici e Dame insigniti di Medaglie al Valor Militare & al Merito CRI.

Tra la 1^ e la 2^ Guerra Mondiale furono intraprese numerose Attività Socio-Sanitarie a favore della popolazione



meno abbiente, tra le quali: l'Assistenza ai bambini nella Stazione Elioterapica di via Varese, l'Assistenza alla madre e al fanciullo, le Campagne antitubercolari, l'Ambulatorio medico-infermieristico, l'Educazione all'Igiene e alla Salute, la Distribuzione di viveri e vestiario.

Durante la 2^ Guerra Mondiale le Crocerossine dell'Ispettorato Parmense svolsero una continuativa attività negli Ospedali Territoriali CRI di: Parma e Salsomaggiore ma pure in altri dislocati sul territorio nazionale nel contempo le Dame e i

Croce Rossa, una Idea fatta azione

Militi s'adopravano a favore della Popolazione nei Presidi di soccorso e nei Rifugi antiaerei; migliaia furono i pacchi confezionati e inviati ai Prigionieri di guerra.

Il Comitato Parmense nel 1951 si prodigò tantissimo a favore della Popolazione colpita dal disastroso Evento calamitoso del Polesine come poi nel disastro del Vajont, nell'Alluvione di Firenze, nel Terremoto di Ancona, in quello di Parma, del Friuli, della Campania e Basilicata, nell'Alluvione della Bassa Parmense, in quella del Nord Italia 1994 e 2000, nel Terremoto Umbria-Marche, in quello del Molise.

Nei primi anni '60 la Società Autostrade propose al Comitato di Parma di allestire al Casello autostradale di Cortile S. Martino un Presidio permanente di soccorso con medico e autoambulanza che fu operativo per oltre vent'anni.

Nell'autunno del 1972 l'allor Presidente Avv. Aristide Spanò istituì in provincia di Parma col concorso della Popolazione e delle Istituzioni Locali, come era già avvenuto nel 1918 per Fidenza, le Delegazioni di: Bedonia e Medesano; Collecchio e Sorbolo (1973), Berceto, Fontanellato, Monchio, Pontetaro e San Secondo (1974) e, poc'anzi di: Soragna (1975), Palanzano (1976), Scurano (1978), successivamente Tizzano (1987).

I Giovani Istruttori del Gruppo Pionieri (istituito a Parma agli inizi di quel decennio) oltre ad addestrare 'in loco' gli Aspiranti Militi del Parmense avviarono con l'Università Popolare di Parma diretta dall'esimio "Amico della Croce Rossa" il Prof. Flaminio Musa, una proficua collaborazione.

Nel 1974 venne organizzato il 1° Corso di Educazione Sanitaria e Primo Soccorso per la Cittadinanza che entusiasmo assai i 509 Allievi partecipanti. La Città, inoltre apprezzò assai anche i successivi Corsi e pur quelli di Assistenza al malato in famiglia e Protezione Civile.

Per il meritevole e magnifico impiego nelle attività socio-sanitarie nelle calamità e per la didattica a favore di Scuole e Popolazione fu assegnato a Pionieri e Militi il Premio Albert Schweitzer per l'Italia nel 1977.

Poc'anzi la riorganizzazione dei Militi Civili in Volontari del Soccorso, Parma, nell'ambito della Diffusione della Storia del Movimento e del Diritto Umanitario, divenne sede nazionale del Servizio traduzioni in lingua italiana di testi di Croce Rossa, tra i quali il fumetto a colori 'la Storia della Croce Rossa'.

Nel 1991, 1994 e 1996 la CRI di Parma, coinvolte altre Associazioni cittadine, collaborò attivamente con l'ASCOM all'Iniziativa benefica '1000 per la vita' in Piazza Duomo, una significativa e particolarissima attività rimasta nel cuore d'ogni Volontario e delle migliaia di Cittadini partecipanti.

Le Infermiere Volontarie dell'Ispettorato di Parma nel 1993 iniziarono in ausiliaria alle FF.AA. a prender parte alle Missioni di Pace: Pellicano, Albatros, Ifor, Kfor, Joint Guardian Kosovo, Italian Red Cross Field Hospital Bagdad/Iraq, Antica Babilonia Nassiria/Iraq.

Pel magnanimo servizio sociosanitario svolto a favore dei Profughi dell'Albania e del Kosovo nei Centri di 1^ Accoglienza allestiti in Città, a 22 Volontari e Dipendenti CRI fu conferita la Medaglia della Missione Arcobaleno.

Dal 1998 in Convenzione col 118 è operativo il Servizio (notturno) dell'Automedica CRI 'Charlie30'.



Nel 2004 le signore Raimonda e Stefania Terzi di Parma in ricordo di Paola Contini donarono il prezioso Posto Medico Avanzato Farnese che da allora è stato impiegato nel Parmense e in tutt'Italia nei Soccorsi di Massa e nei Grandi Eventi: il funerale di S. Santità Giovanni Paolo II, l'Adunata Nazionale Alpini di Parma, la Partita del cuore, i Tornei giovanili di Baseball e Rugby,

con l'aiuto di tutti l'aiuto a tutti

Croce Rossa, una Idea fatta azione

l'incoronazione dei Papi Benedetto XVI e Francesco. Anni dopo, per generoso e continuativo impiego svolto a favore della Collettività, la Fondazione Cassa di Risparmio di Parma ha raddoppiato le strutture logistiche, le attrezzature sanitarie e gli automezzi.

Nella primavera del 2009 ci fu ancora tanto qualificato servizio e gran impegno a favore dei Terremotati dell'Aquila, poi nel 2012 per quelli dell'Emilia e altrettanto nell'Alluvione di Parma dell'autunno 2014 e oggi dei Terremotati del Centro Italia.

Dal 3 settembre 2015 la CRI di Parma partecipa alla Gestione dell'HUB di Baganzola nell'assistenza ai Migranti nell'ambito della Missione 'Mare Nostrum'.



***Il 13 maggio 2016 la Croce Rossa Italiana di Parma
ha festeggiato 150 anni!***